AFFIDAMENTO ALLA MADONNA

15 settembre 2025

L’Affidamento di questa sera non può che essere particolarmente segnato dalla festa dell’esaltazione della Santa Croce e dalla memoria della Beata Vergine Maria Addolorata. Ci lasciamo introdurre alla preghiera da un brano di Nicolino tratto dall’approfondimento da lui vissuto al Convegno del 2005 sul tema: “Chi vorrà salvare la propria vita la perderà, ma chi la perderà per Me la troverà”.

“Se qualcuno vuol venire dietro di me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua” (Mt 16,24). Rinnegare se stessi non è un lavoro di spegnimento dell’umano. È affermare un Altro come capacità di se stessi. Non è contro se stessi, contro la vita e la dignità di un uomo. Gesù rivela la condizione necessaria ed adeguata a vantaggio della vera e Totalmente Altra consistenza della vita, in cui solo è possibile che tutta la vita si affermi pienamente. Di mezzo c’è la rivelazione, il riconoscimento e l’affermazione della bellezza e della positività di tutto, della bontà e della felicità della vita, che noi non possiamo assicurare al nostro cuore. Allora occorre rinnegare esistenzialmente l’essere misura e capacità a vantaggio del significato vero, della consistenza di ogni cosa, della verità di tutto, che non può che richiedere questo continuo rinnegamento di sé. Rinnegamento del significato che presumiamo di dare alle cose, del modo in cui pretendiamo di possedere le cose e i rapporti, di vivere o interpretare la realtà che ci accade. Dei nostri modi di voler soddisfare il cuore attraverso non corrispondenze con cui tentiamo di snaturarlo. Occorre rinnegare se stessi per assumere Lui come significato di noi stessi e come sguardo da portare su tutto. È l’esperienza della Bellezza che è a tema nelle parole di Gesù, della Bellezza che vince su tutta la nostra bruttezza, su tutto quello da cui siamo sconfitti e abbruttiti. È per questa esperienza di Bellezza - così profondamente anelata ma altrettanto impossibile all’uomo - che occorre rinnegare se stessi e seguirmi, dice Gesù. Bisogna che stiate con me, assumiate me come misura e sguardo su tutto. Devi rinnegare te stesso e prendere la tua croce ogni giorno per seguirmi. Questa sequela, questo desiderio di vivere tutto con Lui e in Lui deve avvenire con tutto e in tutto quello che siamo e che ci accade. Prendere la croce significa seguirLo dentro ogni condizione, fattore e circostanza senza scartare nulla. Significa trasfigurare tutta la vita come amore a Cristo in tutto, nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, senza riserve o semplificazioni, senza privilegiare alcuna condizione, fattore o circostanza. È lasciarla assumere totalmente e di istante in istante dall’Avvenimento di Cristo e come amore a Cristo; lasciandola immedesimare in tutto e dentro “ogni” nel suo Amore disposto fino al sacrificio della Croce per la redenzione e la salvezza di ogni uomo, perché ogni condizione sia segnata dall’Amore, fino al dono di sé.

*Nicolino Pompei, Chi vorrà salvare la propria vita la perderà,
ma chi la perderà per Me la troverà*

Prima e più grande testimone e maestra di questa esperienza è la Madonna, a cui affidiamo ciascuno di noi, Nicolino, tutta la nostra Compagnia. Attraverso la sua intercessione, imploriamo il dono della pace.

I MISTERO DEL DOLORE

L'AGONIA DI GESÙ NELL'ORTO DEGLI ULIVI

La Madre addolorata stava in lacrime presso la croce su cui pendeva il Figlio. E il suo animo gemente, contristato e dolente era trafitto da una spada (da *Stabat Mater*).

II MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE FLAGELLATO

Oh Madre, fonte d'amore, fammi provare lo stesso dolore perché possa piangere con te (*Ibi*).

III MISTERO DEL DOLORE

GESÙ VIENE CORONATO DI SPINE

Fa' che il mio cuore arda nell'amare Cristo Dio per fare cosa a Lui gradita (*Ibi*).

IV MISTERO DEL DOLORE

GESÙ SALE AL CALVARIO PORTANDO LA CROCE

Santa Madre, fai questo: imprimi le piaghe del tuo Figlio crocifisso fortemente nel mio cuore. Del tuo Figlio ferito che si è degnato di patire per me, dividi con me le pene (*Ibi*).

V MISTERO DEL DOLORE

GESÙ MUORE IN CROCE

Fammi piangere intensamente con te, condividendo il dolore del Crocifisso, finché io vivrò. Accanto alla croce desidero stare con te, in tua compagnia, nel compianto (*Ibi*).

CANTI

SPIRITO SANTO, CRISTO AMORE

Spirito Santo,
vieni nel cor mio,
per la tua potenza
trailo a Te, o Dio,
e a me concedi
carità con timore.
E a me concedi
carità con timore.

Guardami, o Cristo,
da ogni mal pensiero,
riscaldami del tuo
dolcissimo amore,
sì ch'ogni peso
mi pari leggero.
Sì ch'ogni peso
mi pari leggero.

Santo mio Padre
e dolce mio Signore,
aiutami sempre
in ogni mio mestiero.
Cristo amore,
Cristo amore.
Cristo amore,
Cristo amore.

O MARIA, MADRE DEI DOLORI

O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.
O Maria, madre dei dolori,
prega per noi il tuo Gesù.

TU MI GUARDI DALLA CROCE

Tu mi guardi dalla croce
In quest'ora mio Signor,
Ed intanto la Tua voce
Mi sussurra: "Dammi il cuor!"

Questo cuore sempre ingrato
deh, comprenda il Tuo dolor,
E dal sonno del peccato
Lo risvegli, alfin, l'Amor!

Madre afflitta, tristi giorni
Ho trascorso nell'error;
Madre buona, fa ch'io torni
Lacrimando, al Salvator!

AFFIDAMENTO A MARIA

O Maria, Vergine Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
noi veniamo fiduciosi a Te.
Accogli oggi la nostra umile preghiera
e il nostro atto di affidamento a Te.
La preoccupante situazione del mondo
e l'esperienza che il popolo compie
della Misericordia divina, o Maria,
ci spingono ad affidarci a Te
e ad implorare la tua intercessione
presso Gesù, tuo Figlio e nostro Salvatore.
In comunione con il Papa e tutti i Vescovi,
seguendo l'esempio di tutti i nostri Santi,
affidiamo alle tue cure materne
il nostro Movimento,
perché sia presenza viva nella Chiesa
e segno di sicura speranza
per il peregrinante popolo di Dio.
Promettiamo di vivere nell'imitazione
dei tuoi atteggiamenti di fede
per irradiare pace, fraternità e amore.
Totalmente tuoi, confermiamo con questo atto
il nostro incondizionato amore a Gesù, tuo Figlio,
e la nostra speranza in Te, o Madre nostra.
E Tu, Regina e Madre di Misericordia,
ottienici dal Signore la liberazione da ogni male
ed effondi sui tuoi figli abbondanza di grazie celesti.
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Ave Maria.